



Comune di Calasca Castiglione

PROVINCIA DI VB

DELIBERAZIONE DEL SINDACO con i poteri della Giunta Comunale N.10

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO ANTICORRUZIONE TRIENNIO 2018-2020 E PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' TRIENNIO 2018-2020. AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto addì trenta del mese di gennaio alle ore sedici e minuti zero nel proprio ufficio;

Con l'intervento e l'opera del Sig. BIGLIERI Dott. Mauro, SEGRETARIO COMUNALE.

IL SINDACO

Premesso che l'art. 16, comma 17, lettera a), del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio Comunale successivo al 17 settembre 2011, non prevede, per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, la figura degli assessori comunali;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno n. 0002379 di prot. del 16/02/2012 che attribuisce esclusivamente al Sindaco le competenze della Giunta Municipale per i Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti;

Considerato che la Prefettura del Verbano Cusio Ossola nello stabilire con quale atto il Sindaco debba portare avanti la sua azione di governo, stante la soppressione della Giunta e il conseguente vuoto normativo venutosi a creare, finora non colmato da un intervento del legislatore al riguardo, con nota prot. n.ro 30222/2013, in data 19/09/2013, offrendo risposta ai quesiti posti dal Sindaco di Calasca Castiglione in merito alla corretta applicazione dell'art. 16, comma 17 della legge 148/2011, ritiene *“che gli atti adottati dal Sindaco per le funzioni già di competenza della Giunta Comunale nei Comuni inferiori a 1.000 abitanti debbono seguire le procedure previste dal T.U. 267/2000 per le delibere e, dopo aver acquisito i pareri necessari (tecnico e contabile), essere adottate con l'assistenza del Segretario e pubblicate all' Albo pretorio”*.

VISTO il vigente statuto comunale;

VISTO il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei servizi;

Premesso che:

Il presente piano di prevenzione della corruzione, per il triennio 2018-2020, costituisce atto di aggiornamento al precedente piano approvato con deliberazione del Sindaco n. 7 del 31.01.2017, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con le note di Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione approvate con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015.

Con delibera n. 1310 l'ANAC ha approvato le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;

L'ANAC ha voluto così offrire un supporto operativo alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, affinché si possano apportare eventuali correzioni, da adottarsi entro il 31 gennaio 2016, fermo restando che nel corso del 2016, dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina del processo di approvazione del PNA prevista dall'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, sarà necessario adottare un nuovo PNA, con validità per il successivo triennio 2016-2018. Nelle more, i soggetti tenuti all'adozione dei PTPC e comunque delle misure di prevenzione applicano, per la formazione dei propri strumenti di prevenzione per il 2016, il PNA, alla luce dei suggerimenti e delle integrazioni contenute nelle note di Aggiornamento. L'ANAC ricorda che a seguito del mutato quadro normativo, si è già espressa su diverse questioni di carattere generale (trasparenza, whistleblowing, RPC, conflitti d'interesse applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza alle società e agli enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati da pubbliche amministrazioni).

- L'ANAC ammonisce le Amministrazioni all'approvazione del piano, pena l'applicazione della sanzione disciplinata dall'art. 19, co. 5, lett. b) del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, secondo cui, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento, salvo che il fatto costituisca reato, si applica, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, la sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000.

- l'ANAC, le Amministrazioni, con i prossimi piani di prevenzione della corruzione dovranno inserire, da un lato, un maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione e dall'altro, approfondire alcuni passaggi di metodo indispensabili ad assicurare la qualità dell'analisi che conduce alla individuazione delle misure di trattamento del rischio.

- la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto: "maladministration". Con tale termine si intende l'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

- Il PTPC contiene, in apposita sezione, il Programma per la trasparenza nel quale devono essere indicati, con chiarezza, le azioni, i flussi informativi attivati o da attivare per dare attuazione, da un lato, agli obblighi generali di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/ 2013 e,

dall'altro, alle misure di trasparenza individuate come misure di specifica prevenzione della corruzione. Dal Programma per la trasparenza risultano gli obblighi di comunicazione/pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei dirigenti preposti, nonché i poteri riconosciuti al Responsabile della trasparenza, coincidente con il Responsabile prevenzione della corruzione. al fine di ottenere il rispetto di tali obblighi. Come per la trasparenza, la individuazione di doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.

- Per l'anno in corso la data di scadenza per l'approvazione dei Piani sopra menzionati è stata fissata al 31/01/2018;

Ricordato che:

- il Segretario Comunale Dott. Mauro BIGLIERI è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza di questo Comune;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 "l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica"

Dato atto che ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 il Programma Triennale per la Trasparenza costituisce di norma una sezione del Piano Anticorruzione;

Ritenuta la proposta meritevole di approvata; Visto il

D.Lgs. 267 del 2000;

Visto il D.Lgs. 33/2013;

Vista la Legge 190/2012;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».

ACQUISITI i pareri favorevoli di competenza ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267,

DELIBERA

- 1) Di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2018-2020 nonché l'annesso Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e l'allegato n. 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di trasmettere la presente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 ai Capigruppo Consiliari.
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267

Il Sindaco
F.to Avv. Silvia TIPALDI

Il Segretario Comunale
F.to:BIGLIERI Dott. Mauro

=====

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali":

Sono stati acquisiti pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49)

Parere tecnico favorevole
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Mauro Biglieri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

Il presente decreto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 08/06/2018 al 23/06/2018, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Calasca Castiglione, li 08/06/2018

Il Segretario Comunale
F.to:BIGLIERI Dott. MAURO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, 08/06/2018

Il Segretario Comunale
BIGLIERI Dott. MAURO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTO ESECUTIVO IN DATA 30/01/2018

XXX Perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario Comunale
F.to BIGLIERI Dott. MAURO